



Assemblea Nazionale

Roma, 15 e 16 settembre 2009

Documento conclusivo

L'Assemblea Nazionale della CISL Scuola, riunita in Roma nei giorni 15 e 16 settembre 2009, udita la relazione del Segretario Generale l'approva, unitamente ai contenuti emersi dal dibattito.

L'assemblea - nel riconoscere e confermare la complessità delle difficoltà politiche, economiche e sociali che continuano a segnare la vita del paese - esprime le seguenti considerazioni e proposte.

- ✓ La perdurante crisi economica continua a produrre pesanti ricadute occupazionali, che richiedono ulteriori finanziamenti al sistema degli ammortizzatori sociali, che hanno rappresentato una misura importante, fortemente voluta dalla CISL, per attenuare le situazioni di pesante disagio economico e sociale, al fine di garantire il sostegno al reddito da lavoro in attesa delle ripresa produttiva ed occupazionale.
- ✓ La situazione politica appare in forte fibrillazione, con prospettive di crescenti tensioni e con un *"imbarbarimento"* delle relazioni politiche, anche attraverso un uso orientato dei mezzi di comunicazione.
- ✓ Il mondo della scuola si appresta a vivere un anno particolarmente difficile a causa delle scelte operate dal Governo con la manovra finanziaria dello scorso anno, che ha imposto alla scuola pubblica statale pesantissimi *"tagli"* agli organici, unitamente a scelte di profonda modifica ordinamentale, che vanno destrutturando, oggi, la scuola dell'obbligo e investiranno, domani, la scuola secondaria di secondo grado.

Le conseguenze dei *"tagli"* colpiscono soprattutto i più deboli, i precari, con un inedito processo di *"licenziamento di massa"* dal lavoro nella scuola, suscitando un'estesa e variegata protesta di quanti hanno perduto il posto di lavoro o temono di perderlo.

La CISL Scuola continua nell'azione di tutela dei lavoratori precari, per garantire salvaguardie economiche e giuridiche, attraverso l'azione negoziale e rifiutando atteggiamenti di facile speculazione e strumentalizzazione.

I risultati ad oggi ottenuti, pur considerati parziali e non completamente risolutivi, costituiscono una *"prima"* risposta di emergenza, che assicura tutele economiche e giuridiche, in una situazione di crisi inedita e, purtroppo, largamente prevista.

Gli interventi delle Regioni devono essere coordinati ed omogeneizzati, per evitare disparità e disuguaglianze che aggraverebbero le già difficili condizioni dei precari disoccupati.

- ✓ Resta fondamentale l'obiettivo di rivendicare con la prossima Finanziaria, una revisione dell'entità e dei tempi della manovra avviata con la legge 133/08, insieme all'attuazione del piano di assunzioni in ruolo.
- ✓ Il rinnovo contrattuale per il triennio 2010-2012 deve partire dalla verifica delle necessarie risorse finanziarie e dalla altrettanto necessaria definizione di una fase sperimentale di avvio della contrattazione di secondo livello (anch'essa dotata di adeguate risorse), tenendo conto, altresì, delle novità legislative introdotte dalla "legge Brunetta" e dal conseguente decreto legislativo.
- ✓ E' necessaria una nostra riflessione che porti a sintesi gli approfondimenti sui temi del merito e delle carriere, svolte nei mesi scorsi dalla nostra organizzazione, anche per contrastare tentativi di incursioni legislative e ricondurre la materia nell'ambito del confronto negoziale.
- ✓ Il complessivo difficile scenario è complicato dalle difficoltà dei rapporti unitari, in presenza di posizioni e scelte che privilegiano atteggiamenti di puro antagonismo.

Auspichiamo che tale situazione possa essere superata, facendo prevalere responsabilità e buonsenso nell'esclusivo interesse del nostro mondo del lavoro.

- ✓ La riaffermazione dell'identità della CISL Scuola, delle scelte operate all'insegna della cultura della responsabilità e nell'interesse dei lavoratori e dell'intero Paese, deve, in ogni caso, costituire il riferimento costante e caratterizzante la nostra azione sindacale, specialmente in un'avviata campagna elettorale per il rinnovo delle RSU, da condurre con impegno, coerenza e costanza, in stretta sinergia con la Confederazione a tutti i livelli.

Roma, 16 settembre 2009